



Copia

**DETERMINAZIONE
DELL' AREA CONTABILE - AREA II^**

N. 4 DEL 18-02-2019

Registro Generale n. 52

**Oggetto: LIQUIDAZIONE FERIE NON GODUTE PER ESIGENZE DI SERVIZIO
EX DIPENDENTE M.F. COLLOCATO IN PENSIONE**

IL RESPONSABILE DELL' AREA CONTABILE - AREA II^

RICHIAMATO il decreto del Ministro dell'interno del 7 dicembre 2018, Gazzetta ufficiale, Serie generale, n.292 del 17 dicembre 2018 con il quale viene differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

CONSIDERATO che il Bilancio di Previsione per l'anno 2019 è in corso di redazione;

RICONOSCIUTA per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 267/2000 la propria competenza a dichiarare la regolarità tecnica della presente determinazione;

Vista la determinazione n. 40 del 16.04.2018 con la quale si è preso atto del collocamento a riposo del dipendente a tempo indeterminato Minnicucci Fabrizio a decorrere dal 31.12.2018;

Vista la nota prot n. 7424 in data 28.08.2018 con la quale il Responsabile del Servizio Utc negava la fruizione del restante congedo ordinario pari a complessivi gg. 36 da fruire entro il 31.12.2018 stante l'onere di garantire la continuità del servizio cimiteriale;

Visto l'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, il quale, in materia di ferie, riposi e permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche, dispone che gli stessi "sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi";

Vista la richiesta di liquidazione di ferie non godute Prot. 1678 del 18/02/2019 da parte dell'ex dipendente Minnicucci Fabrizio;

Visto il parere n. 40033 dell'8 ottobre 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, il quale riconoscendo che la normativa appena citata ai fini dell'inclusione nell'ambito oggettivo del divieto si riferisce a situazioni per le quali la prevedibilità dell'evento (collocamento a riposo) ovvero la volontà dei soggetti coinvolti (mobilità, dimissioni, risoluzione) consentirebbe una ponderazione circa l'adozione delle iniziative necessarie per assicurare la fruibilità del diritto compatibilmente con le esigenze personali e organizzative dell'amministrazione;

Visto, altresì, il parere n.94806 dell'8 novembre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria dello Stato, il quale evidenzia come la ratio del divieto previsto dall'art. 5, comma 8, del D. L. n.95/2012, consista nel contrastare gli abusi dovuti dall'eccessivo ricorso alla monetizzazione delle ferie a causa dell'assenza di programmazione e di controllo da parte dei dirigenti e non per quanto riguarda ipotesi di specifiche cause estintive del rapporto di lavoro (affermando che si ritiene assentibile l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 8, delle situazioni in cui il rapporto si conclude in modo anomalo e non prevedibile);

Ritenuto che, a tal proposito, sia la Corte Costituzionale (cfr. da ultimo sentenza n. 95/2016), che la giurisprudenza, la prassi amministrativa e la magistratura contabile, escludono la monetizzazione delle ferie in caso di cessazione del rapporto di lavoro per cause prevedibili (dimissioni volontarie mobilità, pensionamento, raggiungimento limiti di età) laddove consentano, comunque, di pianificare per tempo la fruizione delle ferie da parte del dipendente interessato, consentendo, di contro, una applicazione meno rigorosa del divieto nei casi in cui la fruizione del diritto alle ferie contrasta con le preminenti esigenze organizzative dell'Ente;

Considerato che anche nei casi in cui alla Pubblica Amministrazione sia consentito procedere in deroga a quanto all'art. 5, comma 8, del D. L. n. 95/2012, l'operato della stessa deve, comunque, garantire la massima riduzione oltre che l'ottimale razionalizzazione della spesa pubblica;

Ritenuto, sulla base delle considerazioni sopra dette ed in virtù di quanto ai pareri del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Dipartimento della Ragioneria dello Stato, nonché in linea con la Corte Costituzionale, con la prassi amministrativa e con gli orientamenti della magistratura contabile, sussistere, nel caso di specie tutti i presupposti di fatto per il pagamento delle ferie maturate alla data del 31/12/2018 e non godute e/o godibili per indilazionabili esigenze organizzative e di servizio dell'Ente;

Verificato che il dipendente Minnicucci Fabrizio al 31/12/2018, ultimo giorno di servizio, ha maturato
n.36 giorni di ferie non godute con riferimento alle ferie residue anno 2018;

Considerato che ai sensi dell'art. 28 co. 18 del CCNL 2018 il compenso sostitutivo delle ferie non fruito è determinato per ogni giornata prendendo a base di calcolo la nozione di retribuzione di cui all'art.10 comma 2) lettera c) del CCNL 09/05/06;

Richiamato l'art. 28 co. 18 del CCNL 2018 il quale testualmente recita: "Le ferie non godute per esigenze di servizio sono monetizzabili solo in caso di cessazione del rapporto di lavoro nei limiti delle disposizioni di legge;

Ravvisata, per quanto sopra espresso, la necessità di corrispondere al dipendente Minnicucci Fabrizio il compenso per le ferie non godute all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro,



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

considerando che la mancata fruizione delle ferie non è imputabile alla volontà della dipendente ma al sopraggiungere di eventi oggettivi che hanno richiesto la presenza del personale per poter garantire lo svolgimento dell'attività del servizio;

Visti i conteggi predisposti dall'Ufficio Ragioneria e depositati agli atti della presente determinazione, dai cui risulta che l'importo dovuto all'ex dipendente, a compensazione dei giorni suindicati di ferie maturate e non godute, risulta essere di € 2.393,28;

Ritenuto, quindi, di dover procedere alla relativa liquidazione;

Visto il Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto il Regolamento relativo al codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001 ed appurata l'assenza di conflitti di interesse dello scrivente ai sensi dell'art. 4 del Codice di comportamento approvato con Delibera di Giunta n. 9 del 30/01/2014;

Determina

1. - Di liquidare all'ex-dipendente Minnicucci Fabrizio la somma di € 2.393,28 per competenze oltre ad € 569,60 per oneri CPDEL ed € 203,43 per Irap sui capitoli di bilancio relativi al costo del personale dipendente del bilancio 2019, ripartita come segue:

Codice: 10.05-1.01.01.01.002 (cap.12920) € 2.393,28,

Codice: 10.05-1.01.02.01.001 (cap.12940) € 569,60,

Codice: 10.05-1.02.01.01.001 (cap. 13080) € 203,43.

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
F.to LUANA RAMACCIONI

IL RESPONSABILE
DELL' AREA CONTABILE - AREA II^
F.to LUANA RAMACCIONI

Si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della presente determinazione, che pertanto, in data odierna diviene esecutiva.

Motivazione

Mogliano lì 18-02-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to LUANA RAMACCIONI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Collaboratore Amministrativo Messo del Comune di Mogliano certifica che copia della presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio presente nel sito web istituzionale di questo Comune <http://www.comune.mogliano.mc.it/albo-pretorio/> dal 03-04-2019 al 18-04-2019 per 15 giorni consecutivi, accessibile al pubblico (ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.18 giugno 2009 n. 69).

Mogliano lì 03-04-2019

IL MESSO COMUNALE
F.to MALVESTITI EGIDIO



Copia conforme all'originale.

Mogliano, lì 03-04-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO